



**Coordinamento Nazionale
Biblioteche di Architettura**

**Le tesi nel diritto d'autore:
un argomento complesso**

Firenze, 28 maggio 2002

Antonella De Robbio

*Sistema Bibliotecario di Ateneo
Università degli Studi di Padova*



I principi della proprietà intellettuale

L'idea che scaturisce dal pensiero umano non può essere oggetto di proprietà intellettuale in quanto patrimonio dell'intera umanità: ciò che è oggetto di diritto d'autore è la forma espressiva della manifestazione di un concetto, di un'idea.

La proprietà intellettuale si riferisce all'estrinsecazione di un'opera da parte del suo autore, particolarmente originale, in quella sua particolare manifestazione, alla sua forma non al suo contenuto.

Il contesto nazionale: la legge italiana

Il diritto d'autore in Italia è regolato da:

- **Legge 22 aprile 1941 n. 633** *sulla protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi* e numerose successive modificazioni e integrazioni
- **Codice Civile:** articoli da 2575 a 2583
- **l'Italia aderisce alla Convenzione di Berna**

Incontro tra due diritti fondamentali

- Diritto d'autore: diritti che i titolari detengono sulle loro opere
- Libertà di circolazione di idee e informazioni nella società civile

capo V L. 633/1941 artt. 65-71

impianto normativo sconvolto dopo la

L. 248/2000

Le eccezioni: restrizioni ai diritti esclusivi

- **eccezioni** ad ogni autorizzazione e compenso
(**utilizzazioni libere**) **artt.65-70**

**riassunto, citazione, riproduzione di brani
a scopo di insegnamento**

**esecuzione , rappresentazione o recitazione di opere
e spettacoli nella scuola (cerchia familiare)**

**accesso e consultazione banche dati,
riproduzione di software per uso didattico
(temporanea e in ambito ristretto)**

- **limitazioni dei diritti: non richiedono
autorizzazione, ma corresponsione di compenso**

la forma dell'idea

BENI IMMATERIALI

OPERE dell'INGEGNO

OPERA

SUPPORTO

corpus mysticum

corpus mechanicum

Il diritto morale

- paternità dell'opera
- integrità dell'opera: modifica, deformazione, decurtazioni

onore e la reputazione della figura dell'autore

I diritti morali sono

IMPRESCRITTIBILI, IRRINUNCIABILI, INALIENABILI
e sono illimitati nel tempo in quanto durano per sempre
(possono essere fatti valere anche dagli eredi)

Ambito della tutela per le forme di sfruttamento economico

Forme di oggetto di diritto esclusivo

- la pubblicazione
- la sua utilizzazione economica
- la riproduzione
- la trascrizione
- l'esecuzione, rappresentazione o recitazione
- la diffusione (messi a distanza)
- la comunicazione al pubblico (cavo o satellite)
- la distribuzione, messa in commercio
- la traduzione
- la pubblicazione dell'opera in una raccolta
- la rielaborazione
- **il noleggio e il prestito**

La Sesta Direttiva Comunitaria

**Armonizzazione di taluni
aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società
dell'informazione**

**Gli autori hanno il diritto esclusivo di
autorizzare o vietare**

- **la riproduzione** (diretta, indiretta, temporanea o permanente, in qualunque modo o forma, totale o parziale)
- **comunicazione al pubblico** (su filo o senza, degli originali o delle copie, on-demand)
- **distribuzione** (vendita dell'originale o copie)

**I diritti connessi: sono i diritti riconosciuto anche a soggetti
diversi dall'autore (artisti interpreti, produttori, studios, ...)**

La nuova Direttiva: cosa prevede?

- **Armonizzazione tra concetto di copia fisica e copia digitale ai fini dell'equivalenza tra opere**
- **La direttiva si occupa di SOLI tre DIRITTI:**
 - **DIRITTO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO**
 - **DIRITTO DI DISTRIBUZIONE**
 - **DIRITTO DI RIPRODUZIONE**
- **Inquadramento del documento web all'interno dell'esercizio del diritto di diffusione (comunicazione al pubblico) piuttosto che di distribuzione ==> viene risolto con **l'armonizzazione tra la copia fisica e quella digitale****
- **Introduzione dell'equo compenso (mutuato dal fair use in contesto copyright)**



**"Gli uomini finiscono per essere così diversi
solo perché hanno iniziato col copiare
e perché continuano a farlo".**

Etienne Bonnot de Condillac

"Essai sur l'origine des connoissances humainhumaines", 1746]



Le tesi nel diritto d'autore: materia assai complessa

- duplice natura dell'oggetto tesi nella sua qualità di:
 - **documento amministrativo o atto d'archivio**
 - **documento scientifico protetto da diritto d'autore**
- **domanda fondamentale**
 - **sono questi elaborati da considerarsi "pubblicazioni" ?**

Documenti o opere?

- Nella loro duplicità di ruoli le tesi devono essere indagate sotto due aspetti:
 - a) **documento amministrativo che pone fine ad un procedimento mediante il quale lo studente consegue il diploma di laurea**
 - b) **opera originale dell'intelletto rientrante sotto tutela per il diritto d'autore**

**• documento amministrativo consegnato alla segreteria,
• 'atto pubblico' orale, comunicato in sede di laurea
(discussione della tesi)**

Documento amministrativo

- la tesi nella sua qualità di prodotto/elaborato, è intesa come atto amministrativo, atto dovuto verso l'Università, ai fini del conseguimento del titolo universitario.
- in questo caso ci si trova di fronte ad un documento amministrativo e necessariamente va trattato come un documento d'archivio.



Roberto Pennisi di Catania afferma [Progetto Thesis99 Unipd]

- *A livello di normativa secondaria o di regolamento di ateneo non si può modificare una normativa del regime dell'esclusiva.*
- *La legge stabilisce tutta una serie di esclusive: brevetti, diritto d'autore ecc.*
- *L'esclusiva crea nel mondo economico e culturale una specie di barriera, oltre la quale non si può andare.*
- *Un'operazione che ne creasse altre ad hoc per le tesi di laurea o ampliasse esclusive già presenti o le modificasse in maniera sostanziale potrebbe essere compiuta solo mediante la legge*

Tre sentenze giurisprudenziali...

- Le tesi in quanto opere intellettuali di carattere creativo rientrano sotto tutela di legge (disposizioni degli art. 1 e 2 della legge 633 del 1941 sul diritto d'autore)???
- Abbiamo pochissima giurisprudenza: solo tre sentenze **di cui una nega** che vi possa essere proteggibilità per opere che non sono creative

La sentenza contraria dice...

- *"la tesi non presenta carattere di originalità tale da integrare il requisito di proteggibilità. Questo carattere creativo viene negato non in relazione alla specifica tesi, ma a tutte indistintamente, perché esse sono frutto di collaborazione fra studente e relatore, il cui contributo è assai penetrante e talvolta decisivo."*

le altre due sentenze giurisprudenziali

Sostengono che vi è un equivoco di fondo in questo ragionamento in quanto

”la tesi ha carattere creativo o no sulla base di quello che è; si deve cioè esaminare il prodotto e poi verificare a chi spetti il diritto d’autore.”

- il carattere creativo di un'opera (e anche le tesi) nel diritto d'autore, non è protetto come idea, ma come forma espositiva dell'idea stessa.
- è il carattere di originalità che rende il lavoro tutelabile



a chi spettano diritti morali, e i diritti esclusivi patrimoniali?

- i contributi a vario titolo non rientrano nella fattispecie di contributi indistinti
 - non si può parlare di opera di coautori,
 - i relatori vorrebbero vedere il loro apporto riconosciuto al pari di quello dello studente, o quanto meno vantare dei diritti sull'elaborato.
- 

Studente e relatore

- le differenti tipologie di apporto intellettuale tra le due figure, quella dello studente e quella del relatore, hanno carattere fortemente diverso l'uno dall'altro: non si tratta di parti indivise della stessa opera, né tantomeno di capitoli separati redatti da ciascuno in separata sede.
- l'apporto del relatore è molto variabile da Ateneo a Ateneo e da Facoltà a Facoltà e che quindi il coinvolgimento del relatore nella tesi dipende da più fattori e da varie condizioni.

Quale è il contributo 'originale' che va protetto nella tesi? [fonte giurispr.]

"semplici spunti, suggerimenti, o la comunicazione di un'idea non sono sufficienti a far ritenere che colui che ha dato gli spunti stessi sia coautore. Questa regola è un logico corollario di quella prima enunciata, secondo la quale il diritto d'autore non protegge un'idea, né tantomeno spunti e suggerimenti, ma protegge solo la forma espositiva"

la tesi serve quale elaborato ai fini di una valutazione dello studente, ci dice l'avv. Pennisi

- lo studente deve essere in grado, alla fine del corso universitario, di operare un lavoro di confezionamento di un'idea trasmessagli dal relatore e di concretizzare tale idea in una 'forma' creativa. Tale “forma creativa” deve essere operata dallo studente, altrimenti non può conseguire la laurea.
- lo studente ha il dovere di elaborare personalmente la propria tesi.

Il ruolo del relatore

- ruolo istituzionale, che rientra nei compiti che il docente è tenuto a svolgere nell'ambito delle sue funzioni didattiche.
- Il relatore non può essere considerato nemmeno coautore perché non deve (e non lo fa) occuparsi della forma dell'elaborato.

Perché il relatore non può essere autore

- il carattere peculiare dell'oggetto tesi è sancito in una legge a carattere penale e precisamente la legge 19 aprile 1925, n. 475 che reca un titolo assai eloquente: "*Repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche*".



la tesi è da considerarsi pubblicazione?

- le opere intellettuali inedite sono più che mai tutelate dal diritto d'autore,
 - esiste infatti il diritto all'inedito, diritto esclusivo rientrante nella sfera dei diritti morali dell'autore
 - il fatto che una tesi non venga considerata 'pubblicazione' in quanto non pubblicata, non significa affatto che non rientri nella tutela.
- 



ma può esistere anche in altra forma

- quale documento non pubblicato, ma messo in circolazione all'interno dei servizi di biblioteca degli Atenei (consultazione e prestito o fotocopiatura).
 - in quest'ultimo caso essendo il documento non pubblicato rientra nella letteratura grigia, al pari di altri lavori come i rapporti tecnici o rapporti interni e i preprint scientifici.
- 

forme diverse dell'essere tesi

- tutte e tre dal punto di vista giuridico, rientrano sotto tutela del diritto d'autore, in quanto si tratta di prodotto estrinsecato che viene posto di volta in volta in modi diversi
- come opera creativa intellettuale, avendo un autore non può essere considerata pubblicazione di fonte pubblica o di pubblico dominio

La tesi di Perugia ...

secondo cui l'atto amministrativo perderebbe la tutelabilità, non regge in quanto vi è una **pronuncia della Corte di appello** che stabilisce che la norma dell'art. 5 è eccezionale, "*in quanto la tesi non è un atto ufficiale né dello stato né di un'amministrazione pubblica, quindi, anche ammesso che sia un documento amministrativo, non può essere ricompreso fra quei documenti*"

Ricapitolando ...

- 1) la tesi rientra nella tutela giuridica del diritto d'autore, la tutela si focalizza sulla forma data ad un'idea, filosofia cardine del diritto d'autore (tutela della forma e non del contenuto)
- 2) la tesi riveste una duplice personalità quale atto amministrativo e quale creazione originale di un autore

Ricapitolando ...

- 3) nella tesi l'avente diritto è lo studente. La sfera dei diritti morali è di pertinenza dello studente che redige la tesi il quale concretizza l'idea del suo relatore in una forma tangibile
- 4) il relatore è portatore/comunicatore di un'idea ed è tenuto a seguire lo studente nella confezione di questa idea, in una forma tutelabile dalla legge quale creazione originale

Dubbi non del tutto sciolti

- la tesi è o no una pubblicazione?
 - Lo è certamente la sua versione pubblica comunicata oralmente in sede di discussione, ma chiaramente questa forma svanisce nel momento in cui viene discussa e quindi la sua tutelabilità si riconduce al diritto esclusivo di fissazione che l'oratore di un discorso detiene.

Dobbiamo prestare attenzione

- tutti i diritti sono di proprietà dell'autore
- tra i diritti esclusivi elencati troviamo soprattutto quello di riproduzione, di prestito, ma anche di consultazione
- il diritto di pubblicazione (a stampa o in rete) spetta quindi all'autore
- se la tesi NON è stata consegnata direttamente dal suo autore NON possiamo effettuare manovre NON autorizzate

Cosa possiamo fare con le tesi?

- Se la tesi ci giunge da un canale di:
 - archivio, deposito, studio del docente
- non possiamo prestarla, riprodurla o anche solo darla in consultazione **IN QUANTO NON E' UNA PUBBLICAZIONE, MA UN INEDITO**
- **OCCORRE QUINDI LIBERATORIA**
 - a monte dalla stessa università all'atto dell'iscrizione
 - da parte dello studente

Possiamo pubblicare la tesi?

- per una eventuale pubblicazione effettiva (anche a stampa) sarà necessario individuare chi è la figura che detiene i diritti morali
- il diritto di pubblicazione è l'anello di congiunzione tra diritti morali e diritti economici
- per la pubblicazione in rete ci vuole quindi **SEMPRE** l'autorizzazione dell'autore

E se a pubblicare fosse lo studente?

- l'ente in questo caso specifico potrebbe vantare dei diritti economici, visto e considerato che è stato possibile conseguire il titolo attraverso la produzione di un elaborato creato con le risorse e i mezzi dell'ente
- la questione però è controversa in quanto non possiamo parlare di rapporto studente/ente come nel caso del dipendente/ente, ove peraltro tale condizione agisce solo per i software e le banche dati
- talvolta la tesi però sfocia in altri diritti esclusivi (software, banche dati, ...)

Le tesi prodotte negli stage aziendali

- Talvolta avviene che certe tesi siano prodotte entro stage aziendali e che quindi siano anche protette da diritti esclusivi di tipo brevettuale (proprietà industriale) o che siano regolate da un contratto di esclusiva tra lo studente, l'università e l'azienda

Come argomenta Pennisi

"tesi che raggiungano il risultato di dare una soluzione nuova ed originale ad un problema tecnico. Nel caso del brevetto è proprio l'idea che viene protetta, purché essa sia nuova. Un'idea è considerata nuova quando non fa parte dello stato della tecnica (inteso come l'insieme delle conoscenze che in un dato momento ci sono nella realtà tecnico-culturale) ed è esclusa dalla cosiddetta pre-divulgazione",

La perdita del ruolo di autore

nell'ottica di una tutela all'interno di un diritto assoluto diverso, quale per esempio una tutela brevettuale, essendo l'idea stessa in sé oggetto di tutela, e non la sua forma, lo studente perderebbe il suo ruolo di 'autore'.

Perché digitalizzare e pubblicare la tesi

- La digitalizzazione rende il patrimonio delle tesi mobile e interattivo dal punto di vista culturale
- La pubblicazione ha la funzione specifica di rendere visibile e disponibile a tutti uno studio qualificato, frutto di ricerca e creatività.
- La visibilità pone l'obiettivo di valorizzare le tesi di laurea aumentando al contempo le potenzialità contrattuali dell'Autore nei confronti del mondo del lavoro.

Digitalizzazione: vantaggi

- possibile 'tutela' a due vie:
 - da una parte diminuirebbe il plagio di tesi copiate da testi o da altre tesi, incrementando così la creazione di lavori davvero originali,
 - dall'altra eviterebbe l'appropriazione indebita, da parte dei relatori, di pezzi consistenti di tesi, prodotte dai loro studenti

Esistono alcune esperienze

Polo Didattico e di Ricerca di Crema - Netscape

File Modifica Visualizza Vai Communicator ?

HOME NEWS ECDL Polo Didattico e di Ricerca di Crema

Polo Universitario di Crema • Didattica • Area Ricerca • Sistema Informativo
Biblioteche • Pubblicazioni del Polo • [Link sulla rete](#) • Servizi del Polo

 **Link sulla rete**

- [Siti del Polo](#)
- [Homepage degli Studenti](#)
- [Segnalazione di Corsi On Line](#)
- [Motori di Ricerca](#)
- [Reti Civiche](#)
- [Scuole Medie Superiori](#)
- [Siti Accademici](#)
- [Segnalazioni dei Docenti](#)
- [Segnalazioni dei Tesisti](#)
- [Segnalazioni degli Studenti](#)
- [Segnalazioni del Webmaster](#)
- [Segnalazioni della Biblioteca](#)
- [Sostegno alla ricerca](#)
- [Banche On Line](#)
- [Portali](#)
- [Siti Utili](#)

tesionline.it

Un sito Internet in grado di contenere, raggruppare, archiviare, conservare e divulgare un immenso patrimonio: le tesi di laurea

Il soggetto/oggetto del sito: **la tesi**

La tesi di laurea rappresenta l'ultimo atto di una normale carriera universitaria: può essere più o meno interessante, ma nessuno può negare che in quelle pagine si accumul, spesso, un anno di pensiero e di lavoro.

In sintesi, le "tesi di laurea" sono un grandissimo patrimonio che si disperde negli scaffali delle nostre università.

Ha senso sprecare questo lavoro? Ha senso che questo lavoro rimanga segreto o dimenticato? Ha senso non provare ad ottenere un beneficio personale, culturale, economico dalla propria tesi?

Queste domande e le loro risposte, sono le motivazioni di fondo del sito

**Il sito si sviluppa su quattro macrostrutture principali:
pubblicazione tesi, ricerca tesi, consultazione
tesi, bibliografie**

Netscape

L'obbiettivo del sito

- **Tesionline vuole proporsi come il grande archivio delle tesi di laurea, senza nessuna discriminazione disciplinare o temporale. Intendiamo pubblicare, entro tre anni, il trenta per cento delle tesi redatte ogni anno dai laureati italiani (circa 120.000).**
- **Intorno al nucleo fondante del progetto tesi, intendiamo sviluppare una serie di servizi capaci di accompagnare lo studente universitario lungo il suo percorso accademico e continuare a seguirlo durante la sua carriera professionale.**
- **La partnership con il gruppo RCS, leader nel mercato della ricerca del personale qualificato (Corriere della sera), non è casuale. Tesionline vuole essere un punto di riferimento della formazione universitaria e post laurea e la collaborazione dei docenti è, oltre che auspicale, indispensabile.**

I benefici di una pubblicazione

- **Personali:** l'autore ha modo di stabilire con altri studenti e colleghi
- **Formativi:** nel caso di tesionline esistono borse di studio per le tesi migliori pubblicate sul sito
- **Professionali:** apre un canale privilegiato tra mondo accademico e mondo del lavoro, qualora l'archivio sia consultabile da aziende
- **Culturali:** la divulgazione consente di inserire ed integrare nuovi contenuti attraverso nuovi stimoli nel mondo culturale
- **Economici:** al titolare della tesi vengono corrisposti i Diritti d'Autore relativi alle consultazioni compiute sulla sua opera

Quando noi mettiamo in rete

- Rendiamo pubblico un lavoro, un'opera: lo comunichiamo al pubblico
- Tale operazione richiede pertanto attenzione in merito a chi detiene i diritti
- Nel caso delle tesi va richiesta autorizzazione all'autore/studente/laureato
- **Ottimo sarebbe che vi fosse un obbligo a monte all'atto dell'iscrizione di deposito della tesi in un *repository* di ateneo**

La comunicazione al pubblico

”La “comunicazione al pubblico” è l’attività che rende un’opera percettibile nella maniera più appropriata a un pubblico in generale, non rispetto a particolari individui appartenenti a un gruppo privato” (OMPI)

Direttiva 93/83/CEE del Consiglio del 27 settembre 1993

Coordinamento di alcune norme in materia di diritto d'autore e diritti connessi applicabili alla radiodiffusione via satellite e alla ritrasmissione via cavo

modalità di diffusione delle opere d’ingegno:

satellite, cavo, software, rete telematica

Soluzioni alternative

Un OpenArchive puo' fungere da "deposito" ottimale per le tesi

- rendendole disponibili entro un circuito aperto (open) ma controllato
- attuando protezioni laddove richieste (livelli diversi di visibilità)
- gestendo documenti in formati differenti
- rendendo disponibili i metadati per l'integrazione entro l'OPAC o altre risorse

Deposit Type - Netscape [] [] [X]

File Modifica Visualizza Vai Comunicator ?

Indietro Avanti Ricarica Home Ricerca Guida Stampa Sicurezza Interrompi

Segnalibri Indirizzo: Arg. correlati

EPrints [Home](#) || [About](#) || [Browse](#) || [Search](#) || [Register](#) || [User Area](#) || [Help](#)

Deposit Type

EPrint Type *
Please select the most appropriate type for your deposit.

- Book
- Book Chapter
- Conference Proceedings
- Conference Paper
- In Collection
- Conference Poster
- Departmental Technical Report
- Journal (On-line/Unpaginated)
- Journal (Paginated)
- Newspaper/Magazine Article
- Other
- Preprint
- Thesis**

Cancel Next >

Documento: Operazione completata.

Results for Advanced Search - Netscape

File Edit View Go Communicator Help

Back Forward Reload Home Search Netscape Print Security Shop Stop

Bookmarks Location: What's Related

EPrints [Home](#) || [About](#) || [Browse](#) || [Search](#) || [Register](#) || [User Area](#) || [Help](#)

Results for Advanced Search

Displaying results 1 to 1 of 1. Search time: 0s

[Refine search](#) | [New search](#)

[De Robbio, Antonella \(2000\) *La tutela giuridica delle banche nel diritto d'autore e nei diritti connessi*. Tesina finale al corso per responsabili di biblioteca, Centro di ateneo per le biblioteche, Universita' degli Studi di Padova.](#)

[Refine search](#) | [New search](#)

Contact the site administrator at: Danilo.Selvestrel@cab.unipd.it

Document: Done

La tutela giuridica delle banche nel diritto d'autore e nei diritti connessi - Netscape

File Edit View Go Communicator Help

Bookmarks Location: <http://eprints-test.cab.unipd.it:8080/archive/00000040/> What's Related

La tutela giuridica delle banche nel diritto d'autore e nei diritti connessi

De Robbio, Antonella (2000) *La tutela giuridica delle banche nel diritto d'autore e nei diritti connessi*. Tesina finale al corso per responsabili di biblioteca, Centro di ateneo per le biblioteche, Universita' degli Studi di Padova.

Full text available as:
[PDF](#) - Requires [Adobe Acrobat Reader](#) or other PDF viewer.

Tesi presentata come contributo finale al corso per responsabili di biblioteca (gennaio - giugno 1999) organizzato dal Centro di ateneo per le biblioteche dell'universita' degli studi di Padova.
Le tesine sono state raccolte in un volume pubblicato a cura di Maria Antonia Romeo

Keywords: diritto d'autore, banche dati, copyright, diritto sui generis, biblioteconomia, LIS, Library and information sciences, diritto

Subjects: [Social Sciences: Law](#)

ID Code: 40

Deposited By: [De Robbio, Antonella](#)

Deposited On: 25 April 2002

Document: Done



La pagina del diritto d'autore e del copyright

<<http://www.math.unipd.it/~derobbio/dd/copyr00.htm>>

